

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4283 del 03/11/2016
Oggetto	ACQUE SOTTERRANEE PROC. FCPPA0180 COMUNE DI MODIGLIANA (FC) DITTA: FERRINI ARMIDA PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4402 del 03/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tre NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE
PROC. FCPPA0180
COMUNE DI MODIGLIANA (FC)
DITTA: FERRINI ARMIDA
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di

acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015" e n. 1602/2016 "Disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico";

PRESO ATTO della richiesta di riconoscimento di concessione preferenziale ai sensi della L. 30/04/1999 n. 136 e della L. 17/08/1999 n. 290 presentata dalla sig.ra Ferrini Armida C.F. FRRRMD48E62E971P ed assunta agli atti della Regione Emilia Romagna con protocollo del 21/07/2000 n. 6372 per la derivazione di acqua pubblica da falde sotterranee da esercitarsi mediante prelievo da n. 01 pozzo (cod. risorsa FCA9023) ubicato su terreno di proprietà catastalmente identificato su N.C.T. del comune di Modigliana località via Ibola al foglio 64 mappale 275 con profondità di m. 10 da destinare ad uso irrigazione agricola, procedimento FCPPA0180;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 13833 del 28/09/2005 con la quale si è provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla sig.ra FERRINI ARMIDA per la derivazione di acqua sotterranee, uso irrigazione agricola, assentita fino al 31/12/2005;

TENUTO conto che in merito alla predetta concessione è stato versato alla Regione Emilia Romagna in data 16/12/2005 il deposito cauzionale pari a € 51,65 sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica";

PRESO ATTO della nota assunta agli atti regionali con il prot. 25383 in data 13/03/2006 con la quale la sig.ra FERRINI ARMIDA s.s., comunicava che era disponibile alla chiusura del pozzo di cui trattasi in quanto non era più interessata a effettuare ulteriori prelievi di acqua sotterranea da esso;

PRESO ATTO della nota del Servizio Tecnico di Bacino Romagna prot. regionale PG/2014/396094 del 28/10/2014 con la quale il Servizio comunicava la decadenza dal diritto al prelievo di acqua sotterranea e l'obbligo al ripristino dei luoghi impartendo le modalità di chiusura del pozzo;

PRESO ATTO della nota assunta agli atti regionali con il prot. PG/2014/440239 in data 20/11/2014 con la quale la sig.ra FERRINI ARMIDA s.s., comunicava di avere eseguito i lavori volti alla chiusura del pozzo sito in Modigliana – Via Ibola Foglio 64, Mapp. 275 e la messa in pristino dei luoghi ed in particolare di avere rimosso gli anelli di cemento e riempito l'incavo del pozzo con materiale adeguato;

TENUTO CONTO delle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti i canoni fino al 2005 compreso (ultimo anno di effettivo utilizzo);

DATO CONTO che, alla luce di quanto sopra esposto si ritiene possa essere archiviato il procedimento n. FCPPA0180 e restituito all'avente diritto l'importo del deposito cauzionale versato in quanto il prelievo è cessato e le opere sono state rimosse;

DATO CONTO che il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

Su proposta della Posizione Organizzativa alle Risorse Idriche, Mauro Ceroni, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza e della chiusura del pozzo da parte della sig.ra Ferrini Armida e di procedere alla archiviazione del procedimento FCPPA0180 di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in comune di Modigliana località Via Ibola catastalmente identificato al foglio 64 mappale 275 (codice risorsa FCA9023),;
- b) di dare conto che il deposito cauzionale a suo tempo versato può essere svincolato in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute, lo stato dei luoghi è stato ripristinato;
- c) di inviare copia semplice del provvedimento Sig.ra Ferrini Armida ed alla Regione Emilia-Romagna al fine della restituzione del deposito cauzionale;
- d) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- e) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.